La circolare 34 ha massacrato il trust holding ente commerciale?

di Silvia Bettiol, Ennio Vial

Pubblicato il 1 Dicembre 2022

L'Agenzia Entrate si è recentemente occupata di un caso particolare di trust, il **trust holding**: il trustee può decidere di qualificarlo **come ente commerciale**, attribuendogli **partita IVA**? Quali effetti si avranno sulla **tassazione dei dividendi**?

La circolare 34/E, in tema di fiscalità del trust, contiene un paragrafo, invero assente nella bozza, che affronta il tema del **trust opaco residente assimilato ad un ente commerciale**.

Il caso potrebbe essere quello del trust che ha in pancia una azienda.

Si tratta, invero, di una casistica non frequentissima. L'ipotesi che qui vogliamo affrontare è il caso del **trust holding che**, a torto o a ragione, **il trustee decide di qualificare come ente commerciale**, **attribuendogli** quindi **partita IVA**.

Ricordiamo come la tesi da sempre sostenuta dall'Agenzia delle Entrate, in merito alla tassazione dei beneficiari residenti di un trust residente opaco, è che l'erogazione di redditi del trust dal trustee ai beneficiari sconta una tassazione definitiva in capo al trust e che dette erogazioni di utili non sono fiscalmente rilevanti in capo al beneficiario.

La tassazione dei beneficiari di trust opachi

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Di seguito proponiamo la tassazione dei dividendi percepiti da trust opachi residenti distinguendo a seconda che si tratti di enti commerciali o enti non commerciali.

Il conteggio viene operato sul presupposto che la tassazione in capo al trust opaco escluda qualsiasi tassazione ulteriore in capo al beneficiario.

Vedremo come questo assunto sia venuto meno, secondo l'Agenzia, per i trust commerciali.

Tabella n. 1 – la tassazione dei dividendi in capo al trust (situazione ante C.M. 34/E)

società italiana				
utili	1.000			
ritenuta				
dividendi distribuiti	1.000			
trust residente opaco	ente commerciale	ente non commerciale		
dividendo ricevuto	1.000	1.000		

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

			fino 2016	dal 2017
quota imponibile	5%		77,74%	100%
imponibile	50		777	1.000
IRES 24%	12		187	240
utile netto	988		813	760
attribuzione beneficiario				
importo attribuito	988		813	760
netto beneficiario	988		813	760
tassazione complessiva	1.2%		18,7%	24,0%

Dalla tabella si evince in modo chiaro come il trust commerciale, assoggettando a tassazione il dividendo solamente sul 5% del suo ammontare, determina un profilo impositivo di assoluto vantaggio.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

A questo punto, una domanda sorge prepotentemente nelle nostre menti: ma un trust holding può in qualche modo essere considerato un trust commerciale?

Anche se nella stragrande maggioranza dei casi il trust holding è assimilato ad un ente non commerciale, non possiamo escludere che in alcuni specifici casi il trust possa essere assimilato ad un ente commerciale. Il problema, tuttavia, è di capire quali possono essere questi casi.

Spunti dal mondo delle holding

Per inquadrare la questione della qualificazione del trust holding come ente commerciale o ente non commerciale, possiamo fare nostra l'elaborazione dottrinale, di prassi e di giurisprudenza in tema di holding.

In questo caso, tuttavia, non possiamo affrontare la questione dal punto di vista reddituale, atteso che una holding società commerciale, per definizione, consegue reddito di impresa.

La questione, invece, può essere approcciata sotto il profilo dell'iva.

Quando una holding è titolata ad avere la partita iva e a detrarre l'iva sugli acquisti?

Al riguardo, si segnala che la recente risposta ad interpello n. 529 del 27.10.2022 ricostruisce in modo minuzioso il quadro normativo e di giurisprudenza comunitaria.

Il caso affrontato nella risposta in commento è quello della holding Alfa che controlla indirettamente Beta tramite una catena partecipativa rappresentata da Holding Intermedie.

Alfa svolge attività di supporto in favore delle società del gruppo, fornendo svariati servizi (quali, ad esempio servizi di ricerca, analisi e decisione in merito alle opportunità di investimento in aziende, organizzazione e coordinamento del personale, intrattenimento dei rapporti con le istituzioni finanziarie e la definizione di piani industriali strategici e/o dei budget) disciplinati con un apposito contratto.

Per maggior chiarezza, riportiamo nella successiva tabella n. 2 i servizi svolti da Alfa.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Tabella n. 2 – le attività svolte dalla holding della risposta ad interpello n. 529/2022

a)	Analisi e valutazione degli scenari di mercato e assunzione delle linee strategiche di indirizzo
b)	ricerca, analisi e decisio

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D